



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Attività Ispettiva
Reg. gen. n. 711/1/XI Legislatura

Prot. n° 30 dell'11 agosto 2023

All'Assessore regionale all'Agricoltura
Dott. Nicola Caputo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ex art. 124 del Regolamento interno a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: <<Gravi ritardi e criticità nelle modalità di concessione del sostegno relativo all'ammodernamento dei frantoi oleari prevista dal PNRR>>.

PREMESSO CHE

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Decreto Direttoriale Mi.P.A.A.F. n. 149582 del 31/03/2022 recante il **Bando quadro nazionale sui criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del PNRR ha previsto una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro a tali interventi su tutto il territorio nazionale adottando un bando quadro nazionale con il Decreto Direttoriale n. 149582 del 31/03/2022;**

CHE il successivo Decreto del M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome ha definito in 500 milioni la dotazione della Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", ha definito le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi ai confermati 100 milioni di euro destinati alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e ha assegnato alle diverse Regioni la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del succitato "Inv.to 2.3" da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari;

E CHE alla Campania spettano 16.567.725,31 euro da impegnare sul "Fondo Frantoi".

CONSIDERATO CHE

da allora le diverse Regioni si sono adoperate per definire i criteri e le modalità di concessione del sostegno relativo alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari", al fine di procedere alla predisposizione del bando di adesione, mentre la regione Puglia, che è la più rappresentativa nel settore olivicolo, ha già emanato il bando regionale con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 390 addirittura del 27 marzo 2023, gli Uffici regionali della Campania pare siano ancora alle prese con la redazione del Bando.

RILEVATO CHE

all'Art. 5 del Decreto M.A.S.A.F. n. 53263 si specifica che i progetti da finanziare dovranno riguardare esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi";

Consiglio regionale della Campania

Centro Direzionale, Isola F/13 – 80143 NAPOLI

Tel. 081 - 7783233 e-mail: piccerillo.ant@cr.campania.it



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

CHE il Ministero fa chiaramente intendere che lo scopo di questi finanziamenti è quello di aiutare a modernizzarsi quelle imprese che hanno frantoi più obsoleti.

CHE quindi la sostituzione dei frantoi a pressa (i più antichi), deve essere considerata prioritaria dalle Regioni in fase di stesura dei bandi rispetto all'ammodernamento di quelli già a 2 o 3 fasi.

E, CHE nel Decreto, non si accenna in alcun modo a criteri di accessibilità legati ai quantitativi di olive lavorate durante l'annata né a punteggi maggiori per chi ha già il frantoio a 2 o 3 fasi, anzi si scrive l'esatto opposto.

PRESO ATTO

di notizie secondo le quali la Regione Campania sarebbe intenzionata a introdurre criteri di ammissibilità legati a quantitativi di olive lavorate durante l'anno e punteggi che favorirebbero chi possiede frantoi a 2 o 3 fasi, a discapito di chi adopera il frantoio tradizionale.

EVIDENZIATO CHE

in Campania si contano circa 500 frantoi oleari in larga parte dotati di meccanismi tradizionali di frantumazione delle olive e, pertanto, **per molti di essi il PNRR rappresenta l'ultima speranza per mantenere viva la loro attività, salvaguardare i livelli occupazionali e custodire le tradizioni agri culturali di interi territori;**

CHE lo scopo di questo PNRR, ben chiarito dai citati Decreti Ministeriali è quello di favorire la sostituzione degli impianti obsoleti;

CHE, i Bandi regionali devono favorire l'ammodernamento degli impianti più obsoleti;

E, CHE, infatti la Regione Puglia, nel Bando promosso, non ha inserito criteri di ammissibilità legati ai quantitativi lavorati durante l'anno, né ha previsto l'attribuzione di punteggi maggiori per i frantoi più moderni come quelli, appunto, a "2 o 3" fasi;

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

l'Assessore regionale all'Agricoltura per conoscere i tempi di pubblicazione del Bando e confutare le voci che vorrebbero la Giunta orientata in maniera difforme dalle altre Regioni e, soprattutto, dalle indicazioni dell'UE e del Parlamento italiano, possibilmente anticipando i contenuti del Bando con precipuo riferimento ai dettami dell'Art. 5 del Decreto M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023.

Il Consigliere